

La verità è sempre da dire?



Tutti dicevano: "Non è il figlio di Giuseppe?". Ma Gesù rispose: "Voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Nessun profeta è bene accetto in patria". Tutti furono pieni di sdegno e lo cacciarono fuori della città

(Luca 4,21-30)

"Se quella volta non gli avessi detto in faccia la verità, ora avrei sicuramente un amico in più!". Spesso ci capita di pentirci del nostro stile sincero, schietto, diretto. Siamo fieri del nostro amore per la verità, ma notiamo come questa sincerità ferisca. Dicendo le cose come stanno, le reazioni non sono quasi mai benevole: gli interessati sembrano accettare la correzione, ma ben presto ci troviamo a constatare di aver perso un amico. Se la situazione si ripete spesso, la cerchia degli amici si sguarnisce: ci domandiamo se è conveniente un tale modo di agire. Lo stesso capita anche a Gesù: l'amore per la verità lo porta a denunciare il male che affligge l'uomo, ma ben presto viene lasciato solo, rifiutato anche dai suoi compaesani. L'esempio del Maestro ci interroga: avanti così allora, verità a muso duro, incuranti delle reazioni del prossimo? Gesù non hai mai accettato compromessi, non nasconde la verità per quieto vivere. Non tace mai, perché vuole liberare l'uomo dal peccato, dalle catene della falsità che lo imprigionano e gli impediscono di vivere felice.

Annunciando la verità non condanna mai le persone, non le accusa. Prima mostra amorevole interesse per loro, poi mette in gioco la verità, evidenziando la contraddizione di cui sono preda. La verità non è mai detta in modo offensivo, ma sempre con delicatezza, spesso mediante parabole. Molti se ne vanno comunque, arrabbiati con Gesù: la verità, quando smaschera falsità imbarazzanti, mette a nudo false sicurezze, fa male. Diciamo sempre la verità: per aiutare l'altro a liberarsi dall'errore, non per mostrare la nostra superiorità, il nostro essere perfetti cristiani. Gesù non cambia atteggiamento davanti al rifiuto: non è la popolarità il suo obiettivo, ma la liberazione dei cuori dal male. L'annuncio della verità, anche se sincero e discreto può portare a delle incomprensioni. Se davvero ci sta a cuore il bene, la libertà dell'altro, siamo disposti anche a pagare un prezzo.

Sabato 31 gennaio 2004
Settimanale edito dalla Cooperativa radioProposta

Noi Brugherio

Il bilancio dell'attività dei Carabinieri in città segnala una situazione piuttosto tranquilla a Brugherio. Non calano però furti e rapine che preoccupano i commercianti. Pochissimi i fatti violenti

19 reati ogni mille abitanti Sicurezza sotto controllo

In un anno la stazione dei carabinieri di Brugherio ha ricevuto 583 denunce di reati, circa 19 fatti criminosi ogni 1000 cittadini. Una media che secondo i responsabili dell'ordine in città può far considerare la situazione sotto controllo.

Eppure non tutti i cittadini si sentono sicuri, in particolare i commercianti lamentano il ripetersi di rapine e furtarelli che certo non fanno loro dormire sonni tranquilli.

L'azione congiunta delle forze dell'ordine, in particolare la collaborazione tra i Carabinieri e la Polizia locale garantisce comunque un certo controllo sul territorio, anche se gli organici non permettono sempre il tempestivo intervento sul posto (come abbiamo avuto modo di segnalare anche dalle pagine di Noi Brugherio) o il pattugliamento continuo. L'aumento degli arresti, che si è attestato su un più 50% dovrebbe per altro essere segnale di una maggiore attività di controllo visto che il numero dei reati non è cresciuto.

Dati importanti dunque quelli sulla criminalità in città, che spingono a non creare inutili allarmi ma che meriterebbero un'ulteriore approfondimento per diffondere tra tutti i brugheresi la sensazione di essere adeguatamente tutelati. Del resto, meglio prevenire che reprimere.

Servizi a pagina 7



Pag 5

25 anni di Carnevale Re, regine e cortigiani il tema di quest'anno

Pag 6

Presto in città un nuovo albergo. Sarà in via S. Caterina

Pag 9

Settimana eucaristica, 4 giorni di adorazione a S. Bartolomeo

Pag 11

Teatro in dialetto: in scena al S. Giuseppe la compagnia Musazzi

Cooperativa sociale Senza Frontiere

Imbiancature
esterni e interni

Lavori in giardino
manutenzione ordinaria
patate
abbattimenti
(con autoscala o in free climbing)

tel. 333 13 97 075
333 62 51 783

Noi Brugherio si trova in 33 punti della città

Noi Brugherio viene pubblicato ogni settimana ed è in distribuzione gratuita, a partire dal sabato mattina. Il giornale si trova presso i seguenti punti di diffusione.

- | | |
|---|--|
| Chiesa parrocchiale San Bartolomeo, p.zza Roma | Cooperativa agricola di consumo, P.zza Togliatti |
| Banca di Credito cooperativo Centro commerciale Kennedy | Chiesa parrocchiale San Paolo |
| Caffè Roma Young, via S. Bartolomeo 2 | Cooperativa agricola di consumo, centro comm. Kennedy |
| Urp, Comune di Brugherio, p.zza Cesare Battisti | Total benzinario, via Dei Mille |
| Biblioteca comunale, via Italia | Tabaccheria, ricevitoria Millennium, via dei Mille 96 |
| Panificio Calderara, via Tre Re 30 | Bar, Tabacchi, Edicola Sala Carmen P.zza S. Caterina 2/4 |
| Cinema Teatro San Giuseppe, via Italia | Lo Stregone, ristorante pizzeria, Via Matteotti 37 |
| Bar Tabacchi Gramsci, via Sciviero 17-19 | Bar Mangia e Bevi, via Mameli 12 Sant'Albino |
| Bar del Centro Sportivo, via San Giovanni Bosco | Coop San Damiano, via Corridoni 5 |
| Cooperativa agricola consumo, Via Doria | Ribo studio fotografico, via Teruzzi 6 |
| Centro Sportivo Paolo VI, via Manin | Bottega di Alessandra, parrucchiere, via Santa Clotilde 15 |
| Punto Bar Tabaccheria, via S. Clotilde 19 | Edicola Stellan Piergiorgio, piazza Roma |
| Cartoleria Quarto, tabacchi-edicola, via Quarto 57 | Pasticceria Salvioni, via Cazzaniga |
| Euro Pizza, bar pizzeria, via Dorderio 23 | Anagrafe comunale, viale Lombardia |
| Tabacchi Ricevitoria, via S. Maurizio al L. 1-1/A | Chiesa parrocchiale Sant'albino |
| Chiesa parrocchiale San Carlo | Bosco in città |
| | Macelleria Piazza, Via Dante 4 |

SANITÀ

Quando chiamare la guardia medica?

Il servizio di Guardia medica garantisce l'assistenza medica domiciliare o ambulatoriale negli orari in cui il Medico di famiglia o il Pediatra di libera scelta non sono tenuti ad esercitare l'attività né ad essere reperibili. Il Servizio è operativo: dalle ore 20 dei giorni feriali alle ore 8 del giorno successivo; dalle ore 10 del sabato alle ore 8 del lunedì successivo; dalle ore 10 dei giorni prefestivi infrasettimanali alle ore 8 del giorno successivo al festivo.

Telefono: numero verde 840.500.092.

INFORMAZIONE

Trasmissione rimandata

Contrariamente a quanto indicato sullo scorso numero, la trasmissione di Telegiornale "Il Gonnafalò", dedicata alla nostra città è stata rimandata a domenica 8 febbraio alle ore 13. È prevista un'intervista al sindaco Carlo Cifroni e una serie di servizi sulla città e le sue caratteristiche.

ASSOCIAZIONE MARTA NURIZZO

Le opere degli studenti di Brera in mostra a favore dell'istituto dei Tumori di Milano

L'Associazione Marta Nurizzo, in collaborazione con il settore Cultura del Comune di Brugherio, organizza una mostra di quadri donati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera, che si terrà dal 15 al 28 febbraio a Brugherio presso la rinnovata galleria Espositiva della Biblioteca Civica in via Italia 27, in occasione della riapertura ufficiale della Biblioteca. Il ricavato della vendita delle opere andrà a sostenere la ricerca genetica sui tumori polmonari dell'Istituto dei Tumori e l'Istituto Mario Negri di Milano. La mostra resterà aperta: domenica 15 febbraio dalle 16 alle 18.30, dal martedì al venerdì dalle 16 alle 18.30 e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. Per gruppi e scolaresche sono previste visite su prenotazione anche in altri orari. Per informazioni e prenotazioni: 039 2873839.

Il Comune ha deciso di vendere il diritto sui terreni Gli alloggi altrimenti dopo 90 anni tornano pubblici

Case di cooperativa, nel 2004 possibile riscattare la proprietà

Parte la seconda fase dell'operazione per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà degli immobili di edilizia economica popolare.

Nel corso del 2004 circa seicento famiglie residenti nei condomini realizzati dalle cooperative nelle vie Marsala, Dante, Dorderio e piazza Colombo potranno riscattare il terreno su cui sono stati costruiti i loro appartamenti, diventandone titolari a tutti gli effetti. Chi abita negli edifici costruiti con forme di edilizia convenzionata non è infatti il proprietario e dopo 90 anni dovrebbe lasciare libero l'alloggio.

L'opportunità, fornita lo scorso anno ai brugheresi con casa nelle vie Nenni, Andreani, Bernina, Monte Cervino, San Francesco d'Assisi, Leopardi e in piazza Togliatti, assicurerà, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Mariani, notevoli vantaggi. L'abitazione infatti, allo scadere dei 90 anni previsti dalla convenzione, non tornerà nelle mani del Comune, come prevede la normativa, ma resterà di chi avrà versato il conguaglio. Inoltre, dopo 30 anni dalla firma dell'accordo originale, sarà possibile venderla liberamente e a prezzo di mercato, senza chiedere il nulla osta agli uffici. "I primi palazzi, sorti proprio in via Marsala, hanno una trentina di anni - ricorda l'amministratore - consiglio agli inquilini di non lasciarsi sfuggire questa opportunità". Cosa che inve-

ce hanno fatto molte famiglie a cui l'offerta è stata fatta nel 2003: solo 143 su 568 hanno accettato il piano di vendita proposto dagli uffici. "Sono convinto che molti non hanno compreso fino in fondo che si tratta di un vero investimento -

commenta Mariani - per questo sono orientato a riaprire i termini anche per loro. Sono decine infatti le persone che ci hanno ripensato e che vorrebbero approfittare dell'occasione". Forse qualcuno si è spaventato di fronte alle cifre richieste che, per le abitazioni più vecchie, superano i cinquemila euro. "Consiglio a chi non potesse versare tutto in una unica soluzione di stipulare un mutuo - aggiunge l'assessore - si tratta di somme non

esorbitanti: ogni famiglia dovrebbe impegnarsi per non più di un centinaio di euro al mese. Nulla se si pensa che poi diventerà a tutti gli effetti titolare della casa in cui abita". Chi non accetterà l'offerta riceverà comunque una richiesta di pagamento: dopo decenni si sono conclusi i ricorsi presentati dai proprietari dei terreni su cui sono stati costruiti i palazzi che, a causa di contrasti sul prezzo, avevano ricevuto dalle cooperative solo una parte di quel che spettava loro e che ora otterranno il saldo. Il denaro incamerato dall'amministrazione sarà utilizzato per realizzare scuole, strade e opere di urbanizzazione: nel 2003 nelle casse comunali sono giunti 700.000 euro, cifra che dovrebbe essere superata nel 2004 e che eviterà di accendere mutui per finanziare nuovi progetti.

*Con i guadagni
l'amministrazione
finanzia scuole,
strade
e altri progetti*



L'ingresso della cooperativa 25 aprile con la scultura di Max Squillace

L'INIZIATIVA DELLA SETTIMANA

Corso dell'Avo per diventare volontari al "Bosco in città"

L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) di Brugherio organizza il terzo corso di formazione base per aspiranti volontari, presso la residenza sanitaria "Bosco in città" di via King.

Gli incontri, con frequenza bisettimanale il lunedì e il giovedì, inizieranno il 23 febbraio e termineranno il 15 marzo con orario 16-17.30. L'articolato programma vedrà, di volta in volta, l'intervento di relatori esperti sulle tecniche relazionali e assistenziali. "La preparazione è condizione essenziale per il servizio offerto" spiegano i responsabili dell'Avo. "Il volontariato infatti deve essere qualificato, organizzato e gratuito". Al volontario verrà poi richiesto un servizio di due ore settimanali, "un piccolo tassello del suo tempo da offrire a chi ha bisogno anche solo di un sorriso per sentirsi meno solo".

"Noi crediamo che ci siano ancora persone disposte a scendere in campo e a mettersi in gioco, mosse dalla volontà di dare un senso più profondo alla propria esistenza" affermano all'Avo.

Per informazioni chiamare: 039.87.04.97; 039.87.04.56; 039.28.71.690. Le iscrizioni si ricevono presso il "Bosco in città".

Il parco est delle cave prende forma

Il Consiglio comunale ha approvato il perimetro Tutelati oltre 2 chilometri quadrati di verde

Il Parco Est delle Cave compie un altro passo. Il consiglio comunale, con i voti della maggioranza e l'astensione dell'opposizione, ha approvato il perimetro del polmone verde che si estenderà su oltre sei chilometri quadrati compresi tra Brugherio, Carugate, Cernusco, Cologno e Vimodrone.

La porzione locale supererà i due chilometri quadrati e ingloberà i 330.000 metri quadrati del Parco Incea. Nel perimetro è stata inserita un'area tra le vie Quarto e 1° Maggio su cui sarà realizzato un ingresso per i visitatori. Il percorso per l'istituzione dell'ente è comunque ancora lungo e si protrarrà per alcuni anni. Nei prossimi mesi anche gli altri comuni che faranno parte del parco, dovranno approvare le convenzioni e i perimetri del futuro ente.



OFFRO LAVORO

Azienda operante nel settore del commercio di tranciati con sede in Lissone, cerca
1 TRANCIATORE LEGNO: età compresa fra 30 e 35 anni, indispensabile esperienza nelle lavorazioni di falegnameria o segheria; preferibile patente di guida cat. "C". Disponibilità a contratto a tempo pieno e indeterminato. (RIF 20JAN042/2.1 SZ)

Le posizioni indicate sono rivolte ad entrambi i sessi in base alla legge 125/91

Studio professionale con sede in Monza, cerca
1 CONTABILE: età 30-40 anni, ind. esp. in campo contabile all'interno di studi prof. o in aziende con diverse tipologie di contabilità; indisp. diploma di Ragioneria o laurea in Economia, word, excel, internet, mail e prog. cont. Pref. con. scol. della inglese e patente "B". Contratto a tempo pieno e indeterminato. (RIF 25JAN042/2.1 SZ)

Selezione a cura dello Sportello lavoro Brianza

Azienda operante nel settore del trattamento delle superfici metalliche e affini, con sede in Brugherio, cerca
1 ADDETTO AL MAGAZZINO: età fra i 20 e i 35 anni, preferibile diploma di maturità, esperienza di almeno un anno in analoga mansione, con word e in possesso di patente "B". Disp. contratto a tempo determinato di 4 mesi e a lavoro su turni diurni. (RIF 16JAN042/2.1 SZ)

Alla Sciviero un'affollata riunione per capire cosa cambierà dal prossimo anno. Chiuse le iscrizioni

Inglese, computer, tempo pieno, parte la riforma (tra le polemiche)

La riforma Moratti è già entrata in vigore da quest'anno con le iscrizioni che si chiudono il 31 gennaio.

Per questo martedì scorso presso la scuola elementare Sciviero è stata organizzata una affollata riunione per chiarire i numerosi dubbi sollevati dalle novità.

«Il 23 gennaio è stato approvato il primo decreto applicativo della Riforma Moratti» ha spiegato la professoressa Gabriella Giorgetti, esperta di sistemi scolastici e relatrice della serata: «le modifiche all'attuale assetto organizzativo si realizzeranno a partire dal prossimo anno per le prime e le seconde elementari, dall'anno successivo per terze, quarte, quinte e scuole superiori». I genitori potranno scegliere se iscrivere i figli al tempo pieno, che comprende 27 ore disciplinari (di curriculum nazionale) 3 ore di attività opzionali (diverse da istituto a istituto) e 10 di mensa settimanali, o al tempo normale, che prevede solo le 27 ore curriculari.

La riforma rettifica anche l'orario interno, affidando 18 a un'insegnante "tutor" e le rimanenti agli altri insegnanti. Le discipline

subiranno poi una compressione oraria per far posto all'introduzione dell'informatica e della doppia lingua straniera.

«Altra novità» ha detto Giorgetti, «sarà l'abolizione della dizione "obbligo scolastico", sostituita da "diritto-dovere di proseguire gli studi per almeno 12 anni"».

Una settimana prima della chiusura delle iscrizioni i genitori apprendono che dovranno operare una scelta entro il 31 gennaio fra diverse opzioni che la scuola non ha ancora studiato: «In che modulo dobbiamo esprimere le nostre preferenze visto che le iscrizioni scadono a fine mese?» chiede una mamma preoccupata. «O la scuola fa finta di



aver già programmato o...» commenta ironicamente la relatrice. La scuola dunque non sa rispondere, ma la Preside dell'Istituto Sauro, Daniela Giorgetti fornisce comunque qualche delucidazione in più: «La nostra strada sarà quella del mantenimento di un percorso già sperimentato e condiviso, entro il quale l'applicazione della riforma sarà graduale nel tempo».

Ulteriori perplessità suscita il cambiamento della dizione "obbligo" con "diritto-dovere" scolastico: «come si porrà la scuola nei confronti dell'abbandono scolastico?» chiede un altro genitore. «E' difficile prevedere cosa succederà» risponde la relatrice: «dietro la dizione obbligo c'è una definizione diversa è probabile che l'abbandono aumenti!».

E ancora ci si chiede «l'aumento delle discipline e la riduzione dell'orario degli insegnamenti che efficacia didattica potrà avere? Che mia figlia impari l'inglese o a usare il computer in prima elementare non mi importa nulla se va a scapito dell'italiano e della matematica!» afferma con fermezza uno dei papà presenti... della serie «io, speriamo che me la cavo».

Donatella Zilla

Vogliamo il tempo pieno, di vita

di don Davide Milani

Li vedo in oratorio lanciarsi sul primo pallone libero: un desiderio di correre, calciare, urlare, pressante come il bisogno di respirare.

Mi sembra di derubarli quando, dopo poco, li invito al catechismo. Ancora aula, sedia, ascolto, interazione con un adulto, tempo organizzato da altri, creatività che si esprime secondo desideri altrui.

Lo ammetto, quello che segue è un parere di parte. Dalla parte dei bambini. Li vedo e mi chiedo: quando questi piccoli possono giocare come vogliono, con chi vogliono, senza adulti a dettare tempi e modi?

L'oratorio cerca di promuovere il sano protagonismo dei ragazzi e (cosa rara) spazi e tempi di gioco libero. Sono però pochissimi i bambini che non hanno "tempo pieno" a scuola...

Non sono molto addentro al dibattito sulla riforma scolastica, non riesco ad esprimere pareri in merito. Ma il sospetto mi assale: questa scuola tiene in considerazione tutti i profondi bisogni dei bambini?

Per definizione il loro tempo è sempre pieno: è tempo di vita. Il duro lavoro di crescere li spinge a giocare, osservare, scoprire, conoscere, inventare, sperimentare: secondo la propria personalità.

Oggi, nel tempo dei piccoli riempito dai grandi, raramente sopravvive ciò che noi adulti giudichiamo il loro "perdere tempo" nella libera espressione della creatività. Certo, anche la scuola opera per raggiungere questi obiettivi, ma questo "lavoro" dei bambini non deve sempre essere pianificato da un'offerta formativa elaborata da adulti.

Bambini come trottolo, alla prese con un frenetico attivismo: sempre meno relazioni libere, varie, scelte dai piccoli.

Li vedo e continuano in me le domande. Che tempo diamo loro? Tempo di vita o solo tempo di scuola, corsi, interessi da grandi, dalla scherma al volo a vela, passando per la terza lingua? Il tempo della Tv, badante a costo zero?

L'infanzia è un'età propria della vita, ma temo che i grandi l'abbiano colonizzata. A che esigenza risponde questa organizzazione del tempo dei piccoli? Non sempre al loro bisogno di crescere.

Non è che sta prevalendo il desiderio degli adulti di vederli scattanti, vincenti, consumatori, furbi? C'è il bisogno di avere chi si occupi di loro anche il pomeriggio: se è questa l'esigenza, non capisco perché si debba rivestire la scuola anche della funzione impropria di baby sitter. Perché le Istituzioni non riconoscono questa "missione" alle agenzie educative che già con competenza si occupano del tempo libero dei ragazzi, come da decenni fanno gli oratori?

Perché le famiglie non compiono scelte coraggiose?

In gioco c'è il futuro di questi piccoli uomini e donne, destinatari di dosi massicce di nozioni sul mondo, sempre meno aiutati a comprendere il senso del vivere. Ancora una volta sarò di parte: chi è rimasto - ad esempio - a testimoniare loro Gesù?



Sì

La responsabilità educativa torna al centro della famiglia

Parla Cristina Danese

«Un'avventura per la scuola italiana». Così definisce la riforma Moratti Cristina Danese, insegnante elementare legata a Diesse (Didattica e innovazione scolastica), un'associazione di docenti vicina alla Compagnia delle Opere e al movimento di Comunione e Liberazione.

Secondo la maestra «le novità di legge fanno tornare al centro della scuola la responsabilità educativa della famiglia, la professionalità dei docenti e in definitiva i singoli bambini». «Nella nuova scuola» dice ancora Danese, «lo Stato si fa da parte, dà indicazioni precise su ciò che è indispensabile, con norme irrinunciabili per tutti e lancia una sfida ad ogni istituto perché costruisca il resto del percorso».

«Sì è fatto tanto rumore sul "tempo pieno", dicendo che viene eliminato - ma non è vero - e si è tralasciato il contenuto del progetto: tutto si costruirà a partire dalle scelte che localmente si potranno fare, con il coinvolgimento appunto delle famiglie. Il nuovo "tempo-scuola" avrà 29 ore di base obbligatorie per tutti, 10 ore per la mensa (non obbligatorie per i genitori ma che la scuola deve per forza fornire se richieste) e altre 3 ore settimanali che si ge-

stiranno sulla base del progetto, delle esigenze locali, delle risorse. È un passo avanti verso l'autonomia che già esiste da anni, non sono insomma novità nate dal nulla».

Secondo Cristina Danese, le temute disparità tra scuole sono un argomento debole per criticare il ministro Moratti. «Di fatto già ora ci sono scuole di qualità e altre di livello più basso, tutto dipende dalla capacità che avranno gli insegnanti di ripensare la loro professionalità». E se proprio un difetto lo si vuole trovare, secondo Danese ciò che ancora manca è una ridefinizione dello status giuridico dei docenti e il metodo dei controlli che non sono stati ancora precisati: su quest'ultimo aspetto però è in funzione in via sperimentale un ente, l'Invalsi, che si occuperà di verificare in tutte le scuole d'Italia la qualità dell'insegnamento. Ma la nuova scuola italiana, già fanalino di coda in Europa nel rapporto docenti/studenti, perderà insegnanti? A parere di Cristina Danese l'organico di ogni singolo istituto dipenderà dal locale progetto formativo ed in ogni caso, «se è per il bene dei ragazzi, qualche insegnante in meno, non deve preoccupare».



No

Si è pensato solo a risparmiare senza garantire la qualità

Parla Carla Colombo

«C'è un sinistro equivoco di fondo alla riforma Moratti: si afferma infatti che sarà ancora garantito il tempo pieno ma in realtà non si dice che le ore di scuola non cambiano ma cambiano i contenuti e non si sa come sarà garantita la qualità». Così Carla Colombo, una maestra di Brugherio, che insegna nelle scuole della vicina Cologno, stronca le novità appena introdotte nelle scuole italiane.

«L'equivoco si gioca sul fatto che così i genitori si sentono rassicurati, ma la scuola non è una baby sitter: conta cosa si farà in quelle famose ore di "tempo-scuola"» avverte Colombo.

È preoccupata la maestra, che giudica la riforma intempestiva e ancora poco chiara. «Stiamo giocando con un'intera generazione di ragazzi, è troppo azzardato dire "proviamo", è una sfida...».

Sono molti gli aspetti che non convincono l'insegnante: innanzitutto l'introduzione di una maestra tutor, che svolgerà la maggior parte delle ore di scuola: «Perderemo la collegialità di lavoro che si era conquistata in questi anni, è come tornare al maestro unico». Anche il promesso protagonismo delle famiglie secondo Colombo sarà solo un miraggio: «I genitori potranno dire la lo-

ro solo per i programmi di tre ore settimanali; secondo me è davvero poco. Inoltre non è stato ancora precisato come avverrà la partecipazione alla costruzione del progetto formativo. Probabilmente qualche spazio ci sarà per alcune associazioni di genitori, ma certo non per i singoli».

Ma a preoccupare maggiormente la maestra Colombo è l'attuale presenza di molti «buchi». «Gli aspetti cruciali della riforma non sono stati ancora precisati dalla necessarie circolari applicative: in pratica quest'anno i genitori hanno dovuto iscrivere i propri figli senza che ancora ci siano i programmi - e quindi la scelta dei libri - senza i famosi progetti d'istituto, senza la scansione oraria. Altro che protagonismo della famiglia, siamo alla delega a scatola chiusa!».

«Non parliamo della professionalità dei docenti» conclude Colombo: «Come si stabilirà chi sarà maestro prevalente e chi no? Come funzionerà il reperimento degli insegnanti? Come si potranno continuare a seguire i ragazzi problematici senza più le ore di compresenza in classe? Questa è una riforma per risparmiare soldi!».

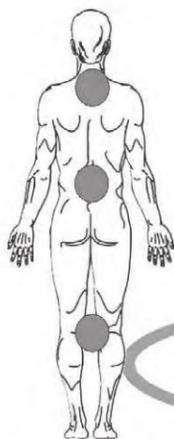
L'Erboristeria

Domenici®

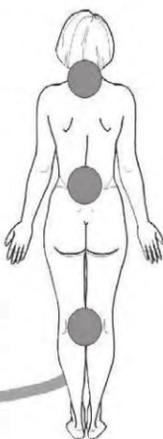
Prodotti di Erboristeria e Apicoltura dal 1989

un angolo
di natura

"VELENO D'API"



con Artiglio
del Diavolo,
Tea Tree Oil,
e olii essenziali



UNGUENTO per massaggi

DOMENICI sas Via S. Maurizio 163 Brugherio
Orari 9.00 -12.30 - 15.30 - 19.15 Chiuso lun. mattina
Tel 039.28.73.401 Fax 039.28.75.417 info@domenicisas.com

Cooperativa

AGRICOLA DI CONSUMO

Via Doria

Centro
commerciale
Kennedy

Piazza Togliatti

Commercio equo e solidale

Prezzi giusti
per i produttori
Prodotti buoni
per i consumatori

Bottega
Nuovo
Mondo
oratorio
San Giuseppe,
Via Italia 68
Brugherio

Orari d'apertura:
sabato ore 15-18
domenica ore 11-12
ore 16-19



*Perchè seppellire nel
computer i tuoi ricordi?*

SOLO LA STAMPA SU VERA FOTO MANTIENE VIVI I TUOI RICORDI!



Anniversario/ "Re, regine, cortigiani" il tema 2004

25 anni di Carnevale in città, una tradizione da rilanciare

CARNEVALE



Brugherio festeggia i venticinque anni del Carnevale. E gli organizzatori sono già in fermento. Il tema per la preparazione dei carri, scelto dalla Fom (Federazione oratori milanesi), è per quest'anno "Re, regine, cortigiani".

La divisione dei compiti si mantiene nel tempo. Alle donne spetta la preparazione degli abiti, agli uomini la realizzazione dei carri e alle ragazze la scelta delle coreografie. Non manca anche la partecipazione dei bambini, sempre numerosi e entusiasti.

Una tradizione che dura nel tempo, ma che nel corso degli anni non è stata esente da cambiamenti. Abbiamo chiesto a Massimo Meoni, coordinatore del Comitato che prepara i carri per la sfilata, di spiegarci come si è evoluto il Carnevale brugherese in questi anni.

"Il Carnevale ha una tradizione molto più antica nella nostra città che però con il tempo era stata abbandonata. Venticinque anni fa don Mario Longo decise di riproporre la sfilata cercando di coinvolgere i ragazzi di Brugherio" ci ha spiegato Meoni. Il tentativo di don Mario viene apprezzato e i preparativi riprendono a pieno ritmo permettendo di recuperare anche giovani che solitamente passavano il loro tempo in strada. I cittadini risposero subito molto bene. "Nei primi cinque anni la sfilata era molto seguita anche perché coinvolgeva l'intera città. Cinque quartieri preparavano i carri e i costumi" continua Massimo.

La fatica ha però avuto il sopravvento incrementando così un minor numero di carri: negli ultimi cinque anni il quartiere che comprende Incea si è ritirato e i carri coinvolgono attualmente i tre quartieri di Baraggia, San Carlo e del centro. "Proprio per il venticinquesimo stiamo cercando di coinvolgere nuovamente Incea" ci ha detto fiducioso: "Diego



Ratti, un altro coordinatore del Carnevale, sta seguendo questa proposta e speriamo di ottenere risultati positivi".

Nel frattempo i lavori continuano e il comitato per la preparazione dei carri ha inoltrato diverse richieste al Comune per onorare nel miglior modo possibile l'anniversario di questa festa. A partire dall'idea di preparare targhe e premi da assegnare ai cittadini che da anni si impegnano nella preparazione dei carri e della sfilata. Segue poi la richiesta di macchinari nuovi per confezionare abiti e componenti dei carri. Infine gli organizzatori stanno realizzando una mostra che ripercorra questi venticinque anni di festeggiamenti. Tutti i cittadini che sono in possesso di abiti, oggetti, foto e filmati storici possono contribuire all'allestimento dell'esposizione consegnandoli presso il bar dell'oratorio in via Italia.

Un Carnevale ricco e che cerca di coinvolgere sempre più persone. Un orgoglio per Brugherio che vede i suoi carri sfilare anche in occasione della celebrazione del rito ambrosiano il sabato successivo alla sfilata ufficiale. "In quell'occasione ci rendiamo conto che i carri allegorici di Brugherio sono davvero realizzati con molta cura e riescono a conferire alla festa un tocco in più" conclude Massimo aggiungendo che il Carnevale è sicuramente qualcosa di importante per i cittadini, ma anche una buona occasione per una sana competizione tra i quartieri. Proprio per questo ogni anno la qualità dei carri aumenta permettendo a Brugherio di mantenere salde le sue tradizioni.

Laura Raffa



I carri in costruzione sono top-secret

In fermento i lavori nei laboratori attivati dai quartieri

Dal 19 gennaio sono incominciati i primi lavori per la realizzazione dei carri allegorici di Brugherio, che saranno esaminati e giudicati da una giuria in occasione del Carnevale. E con i lavori incomincia anche ad aleggiare lo spirito di sana competizione presente annualmente in questa occasione. Nessuno, infatti, si vuole pronunciare; nessuno accenna a quali possano essere gli eventuali soggetti rappresentati. Si può giocare solo di intuito e, dato che il tema principale sarà "Re, regine e cortigiani", si può solo pensare che le bozze dei disegni dei carri ruoteranno intorno alle figure dei sovrani e delle loro dame. Ma in questo clima ancora di incertezza e di mille propositi, una cosa è certa: sul carro dell'oratorio San Carlo non compariranno slogan politici o striscioni pubblicitari nonostante il carro venga realizzato dal quartiere San Carlo in collaborazione con la Consulta Ovest. I lavori per la realizzazione dei carri sono lunghi e faticosi, ma decisamente soddisfacenti.

A questo punto, non resta che chiedersi da dove si cominci per costruire un carro. Il disegno generalmente viene studiato da un gruppo di persone già inserite nel campo dell'architettura o dell'ingegneria, o per lo meno viene realizzato da gente in grado di disegnare. Alcuni sono addetti alle parti tecniche, per cui si dedicano ai movimenti dei pupazzi (testa e mani, piuttosto che gambe - o zampe - a seconda della figura rappresentata). Una volta scelto il disegno da seguire, occorre recuperare tutto il materiale indispensabile. "Il ferro è fondamentale - ha dichiarato Davide Sangalli, responsabile del carro di San Carlo - specialmente il tondino (usato dai muratori per cementare). A volte ricicliamo il ferro dell'anno precedente, altre volte lo compriamo o lo prendiamo in prestito da Brugherio Oltremare. A questo punto occorrono la carta, recuperata magari in qualche ufficio dove sta per essere gettata, e il polistirolo, preso da qualche scenografia. Infine, i colori. Sono tutti materiali riciclabili, proprio come ha chiesto il Fom." Una volta recuperato

il materiale occorrente, si è pronti a incominciare. In primis, si lavora il tondino con morse, cesoie, mani, piedi e ginocchia.

Per quasi tutti i carri la procedura è la stessa. Il ferro viene piegato per creare un'intelaiatura iniziale alla quale viene saldato un supporto angolare. Sopra lo scheletro viene posta una rete metallica, alla quale vengono aggiunti i diversi strati alternati di carta e colla da parati. "Ovviamente, più carta c'è, più resistente è la struttura". Una volta che la colla si è seccata, si aggiunge la cementite. Alla fine di tutto, il pupazzo è pronto per essere colorato. Nel frattempo, alcune persone si dedicano alla lavorazione del polistirolo, per realizzare la testa e le mani. Generalmente, viene usato il filo elettrico per incidere il materiale; così facendo il polistirolo si taglia come burro e non rischia di sbriciolarsi. Realizzare i carri è una tradizione che da anni si ripete, specialmente a Brugherio: dai bisnonni, ai nonni, agli attuali giovani.

Silvia Del Beccaro

CELEBRAZIONI

Una mostra per Giacomo Bassi

Il Comune di S. Giorgio su Legnano ha dedicato a Giacomo Bassi, segretario comunale prima a Brugherio, poi dal 1942 al 1945 a San Giorgio, una mostra in suo onore. Bassi in quegli anni salvò una famiglia di ebrei e per questo è stato riconosciuto da Israele "Giusto delle nazioni". La mostra dal titolo "Un giusto tra noi" è in corso presso la sala comunale.

SCUOLA

I sindacati brianzoli in campo contro la Riforma Moratti

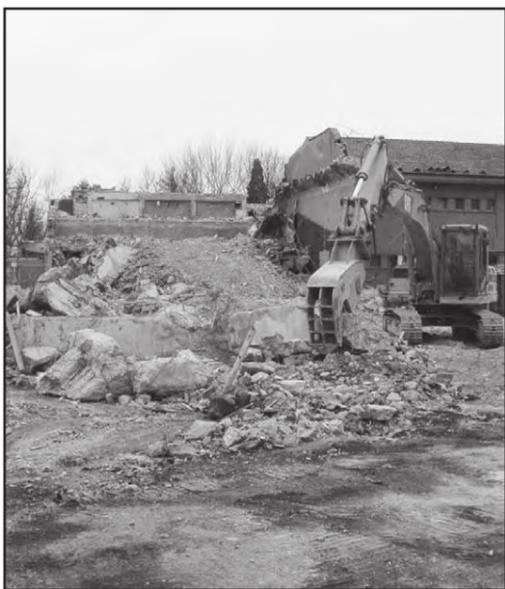
Cgil, Cisl e Uil proseguono la mobilitazione contro la riforma Moratti. I sindacati non si danno per vinti e invitano amministratori, insegnanti e genitori ad attuare iniziative per tentare di bloccare l'introduzione del docente prevalente e la nuova organizzazione degli orari. Lunedì 2 febbraio, alle 10, alla sede sindacale unitaria di Sesto San Giovanni i sindacati provinciali pianificheranno i passi da compiere. Intanto nelle scuole del territorio proseguono le assemblee contro la riforma. Come spiega Enzo Palumbo della Cgil Brianza il sindacato ha già presentato ricorso al Tar del Lazio contro la procedura di approvazione del decreto, anticipato da una circolare ministeriale.

ACLI

E' tempo di rinnovo delle cariche. Carmelo Spataro riconfermato presidente del circolo

Al circolo Acli è tempo di rinnovare le cariche. Alla presidenza è stato riconfermato Carmelo Spataro. I consiglieri sono invece Fabio Scotti, Anna Ribolini, Clara Chimentin, Nino Campodipietro, Fabiano Papaleo e Gian Battista Tiengo. Spataro, che aveva sostituito a metà del mandato il dimissionario Luciano Galimberti, ha 50 anni ed è dipendente della Candy. Il suo impegno ha permesso alle Acli di Brugherio di continuare le attività di patronato presso le due sedi presenti sul territorio, rispettivamente in via Oberdan e in piazza Togliatti. Inoltre Spataro si è fatto promotore di un'attiva partecipazione al Coordinamento della pace e di una serie di incontri sulle problematiche sociali. In particolare tra febbraio e maggio verranno organizzati cinque dibattiti intitolati "Sulla politica da e per i giovani: tornare a parlare di politica per imparare a capire la politica, per riscoprire i tratti essenziali di un impegno che riguarda tutti.

L'ex cinema Capitol demolito per un albergo



Ruspe in azione in via Santa Caterina. Sono cominciati i lavori di demolizione dell'ex cinema Capitol, chiuso da decenni, che nel giro di un paio di anni lascerà il posto a un albergo. L'edificio, più alto e con un numero di camere maggiore rispetto alle 44 previste dal progetto approvato dal consiglio comunale, sarà affiancato da un centro benessere, da spazi verdi e sarà dotato di parcheggi interrati. Il nuovo disegno, che richiede l'adozione di una variante urbanistica, sarà presentato nelle prossime settimane dai proprietari all'amministrazione comunale che valuterà se riceverlo nel Piano regolatore e quindi presentarlo all'aula. I lavori di edificazione cominceranno solo tra parecchi mesi, quando si sarà concluso l'iter burocratico.

Lettera in redazione

Chi ripulisce le discariche abusive?

Siamo lieti che il Comune abbia un appalto con la ditta Aimeri per la rimozione dei rifiuti abbandonati che vanno a formare le cosiddette discariche abusive (vedi l'articolo comparso sul Notiziario comunale Dicembre 2003 pag 5), ma essendo noi residenti nella ineludibile via Casecca, confinante con Monza ma di territorio brugherese, non abbiamo mai visto interventi di rimozione dei rifiuti. Distinti saluti.

Mariapia Pezzuto



Nella foto le condizioni della via Casecca subito dopo il ponte che scavalca l'autostrada. I rifiuti che occupano buona parte della carreggiata rendono addirittura difficile il transito agli automezzi diretti alle proprietà private.

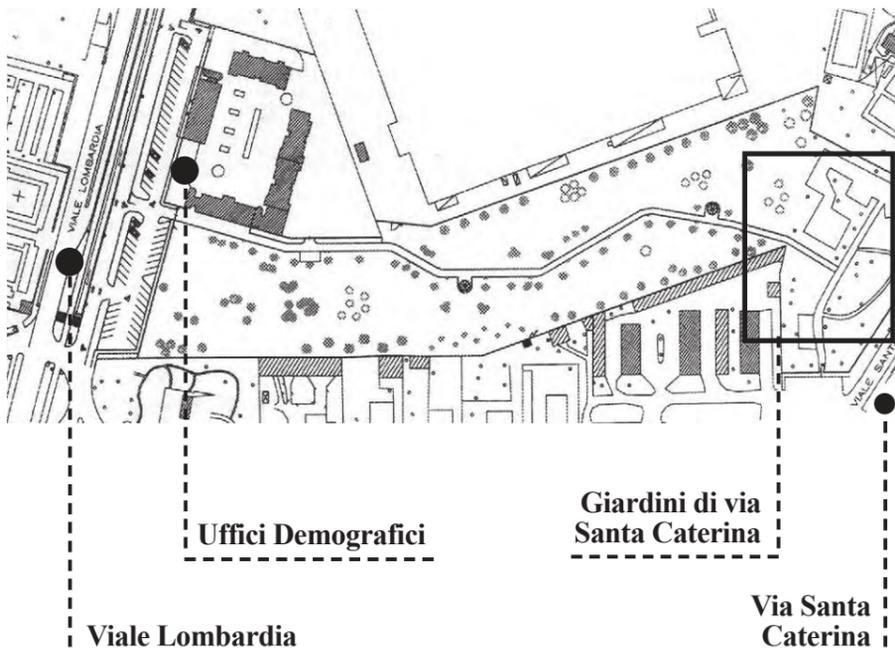
PARCO DI VIALE LOMBARDIA

Domenica 1° febbraio l'apertura

Ventimila metri quadrati, questa l'area interessata dal nuovo parco tra viale Lombardia e via Santa Caterina che risulta essere così l'area cintata più grande di Brugherio. La presentazione del polmone verde alla cittadinanza, prevista per domenica primo febbraio, è anche l'occasione per festeggiare il trasferimento degli Uffici demografici, non ancora inaugurati dal loro trasferimento. All'interno dell'area sono state collocate nuove alberature e si prevede la piantumazione di altre 65 essenze. Non mancano an-

che gazebo, panche e percorsi pedonali. Il parco permette ai cittadini di usufruire di una connessione diretta tra anagrafe, posta, farmacia comunale e a breve anche il poliambulatorio nella palazzina di viale Lombardia. Il programma della giornata prevede il taglio del nastro, la benedizione sacerdotale e alcuni interventi dell'amministrazione comunale. L'appuntamento per tutti i cittadini è domenica mattina alle ore 11 in viale Lombardia 214 all'entrata degli Uffici demografici. A seguire verrà offerto un rinfresco.

Laura Raffa



LETTRORMICA LOMBARDA s.r.l.

CONDUZIONE

RIPARAZIONE

MANUTENZIONE

CENTRALI TERMICHE

Via S. Clotilde 25 - 20047 Brugherio
Tel. 335/6193864 - 335/6294393

Il centro Kennedy tra sporcizia e microcriminalità

I commercianti: «Servono più controlli»

Il centro commerciale Kennedy lancia l'allarme: negli ultimi tempi si sono moltiplicati gli episodi di microcriminalità mentre i parcheggi richiedono interventi urgenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria. I commercianti del centro sollecitano interventi da parte del Comune: "Da alcuni mesi ci incontriamo con sindaco, assessori e tecnici comunali per spiegare i nostri problemi - spiega Giuseppe Testa, presidente del Centro commerciale Kennedy -. Ogni volta riceviamo ampie assicurazioni e poi tutto resta fermo." I commercianti del Kennedy, in particolare, reclamano interventi sui parcheggi e l'area comune di

fronte all'ingresso: "Si tratta di terreni comunali - continua Testa - e negli accordi iniziali era stato stabilito che il Comune si sarebbe occupato della manutenzione e delle pulizie. Nei 12 anni di attività del centro commerciale, invece, abbiamo sempre provveduto noi, in violazione degli accordi, con costi piuttosto rilevanti. La situazione sta diventando sempre più pesante per i nostri associati, costretti a pagare Ici, tasse sui rifiuti, spese per le parti comuni: vorremmo almeno non dover sostenere i costi che spettano al Comune." In Comune, spiega Testa, assicurano di essere pronti a intervenire ma finora la ditta Aimeri si è

sempre rifiutata di provvedere direttamente alle pulizie dei parcheggi perché non ha ricevuto alcuna indicazione dai tecnici comunali. L'altro fronte del centro commerciale è rappresentato dalla microcriminalità: "Abbiamo subito danni per centinaia di milioni di lire - denuncia Testa -. Ogni notte c'è un continuo via vai fino alle ore piccole, hanno appiccato incendi, divelto segnali, rotto vetri. Per questo chiediamo da tempo maggiori controlli. Vorremmo che vigili urbani e carabinieri passassero almeno un paio di volte ogni sera per lanciare il segnale che anche quest'area non è terra di nessuno".

CRONACA

Parla il comandante dei vigili

Brugherio è sicura, reati nella media

Brugherio è senza dubbio una città tranquilla, nonostante alcuni sporadici reati». L'affermazione è del Comandante della Polizia Locale Pierangelo Villa, il quale assicura, con grande fermezza, che il numero dei crimini in città è decisamente calato. «Ci rammarica - afferma il Comandante - sapere che a Brugherio alcune persone siano ancora prese dal timore e dalla paura di subire furti, rapine o qual'altro genere di violazione». Secondo la logica e stando alle affermazioni provenienti dal Comando di via Quarto, la diminuzione del numero complessivo dei reati dovrebbe tranquillizzare i cittadini, i quali, però, sembrano ancora assumere uno stato di allarme talvolta eccessivo. Un timore ad ogni modo comprensibile, visti i piccoli reati tenutisi in successione negli ultimi mesi. Il Comandante, comun-

que, replica, assicurando che rapine e furti possono essere riassunti in un quantitativo decisamente contenuto, se non addirittura nella norma. «Alle porte di una metropoli come Milano, è quasi 'fisiologico' che avvengano alcune infrazioni, soprattutto vivendo in una realtà allargata come quella di Brugherio, composta da abitanti ma altrettante persone che vi transitano per i più svariati motivi». Ad ogni modo, secondo il Comandante, il calo dei reati va attribuito, presumibilmente, al costante monitoraggio operato dalla Polizia Locale, in sinergia con il corpo dei Carabinieri. «Abbiamo agito sempre in maniera congiunta; per questo si è venuto a creare un rapporto di dialogo e di collaborazione che ha sempre permesso di raggiungere lo scopo comune: la sicurezza e la salvaguardia del cittadino».

Silvia Del Beccaro

Vandalismo o poca manutenzione?



Vuoi telefonare nella centralissima piazza Roma? C'è da sperare di avere con sé il cellulare perché le cabine telefoniche situate vicino all'ingresso del parco, in una delle zone più importanti della città, difficilmente potranno servirti. Da un po' di tempo infatti, come si vede nella foto accanto, manca la piattaforma delle cabine e l'utilizzo dei telefoni è quantomeno problematico, soprattutto per gli anziani o per coloro che hanno problemi di deambulazione, per non parlare poi del pericolo di infortuni con il buio. Vandalismo o lavoro di manutenzione interrotto a metà? Non lo sappiamo! C'è da sperare in un rapido intervento della Telecom.

I Carabinieri escludono che la città sia presa di mira dalla criminalità

Piccoli furti, fatti non collegati

Furti e rapine a mano armata non mostrano un trend in crescita, anche se negli ultimi mesi episodi ravvicinati di questo tipo hanno diffuso l'allarme tra i commercianti. A settembre il maresciallo Borrelli, comandante della locale stazione dei Carabinieri, aveva annunciato che i controlli sarebbero aumentati su tutto il territorio brugherese. Ma le vicende degli ultimi mesi lasciano qualche perplessità tra la gente. Ad ottobre la Cooperativa agricola di consumo di via Corridoni a San Damiano subisce la prima rapina: due delinquenti spaventano la cassiera con una pistola e portano via l'incasso. «È la terza volta nel giro di qualche anno. Dopo le denunce i carabinieri intervengono per due tre settimane, poi non si vede più nessuno! La nostra è una zona isolata, c'è poca vigilanza e siamo un

po' abbandonati a noi stessi» lamenta Sergio Oggioni, responsabile del supermercato. Dopo poco, i primi giorni di novembre è toccato alla farmacia di via della Vittoria, con la stessa dinamica i ladri portano via qualche centinaio di euro. Anche questo è un consueto appuntamento, Maria Luisa Marinone, titolare del negozio, racconta: «Dall'85 ne ho subiti 14, quasi uno all'anno. Nell'ultimo periodo sembrava che fossero riusciti a tenerli lontani, ma questa è la smentita. Se ci fossero più controlli per queste cose, anziché fare le multe ai parcheggi che non ci sono...». Nel mese a cavallo tra dicembre e gennaio altri due furti in piazza Togliatti, uno al Bar Lilly e l'altro nella cartoleria accanto. In entrambe i casi i malviventi sono entrati di notte scassinando la porta d'entrata con accessori di fortuna e por-

tando via roba di poco conto. «Si sono presi qualche bottiglia e hanno scassinato le macchinette. Per me è già la seconda volta!» spiega Quinto D'angelo cogestore del bar. E infine l'ultimo, a metà gennaio, è avvenuto al bar "Il ritrovo" di via Corridoni a S. Damiano: dopo aver sfondato la porta con un'auto rubata, i soliti ignoti fuggono con uno schermo e qualche spicciolo. Sembrano un po' troppi gli episodi in un contesto che avrebbe dovuto incrementare i controlli, ma il comandante dei Carabinieri rassicura: «Non c'è da temere rispetto agli altri anni i furti sono diminuiti e questi sono da considerare episodi sporadici». In effetti le modalità con cui avvengono i furti lasciano ben sperare che non si tratti di professionisti, che agirebbero in altri ambienti, ma di «qualche tossicodipendente che ha bisogno di farsi la dose» dice il maresciallo. Vedere la pattuglia sempre in giro è un deterrente per i delinquenti, ma la sosta fissa sarebbe impensabile, perché non basterebbe il personale: «Noi passiamo continuamente, ma non possiamo essere sempre in ogni angolo», ribatte Borrelli. Donatella Zilla

Dal tuo farmacista qualsiasi consiglio non è un consiglio qualsiasi

Farmacia Centrale

Piazza Battisti, 22 · Brugherio · tel. 039 21 42 04
www.farmaciacentralebrugherio.it
aperta anche il sabato mattina



misurazione della pressione gratuita
analisi del capello gratuita
tiralatte professionali in affitto
bilance elettroniche in affitto
analisi del sangue
preparazioni farmaceutiche
preparazioni dietetiche
preparazioni omeopatiche

MACELLERIA SALUMERIA

PIAZZA

**Macellazione propria
di bovini nazionali**

**Vasto assortimento
di formaggi tipici**

Convenzioni buoni pasto

**Brugherio, via Dante 4
tel. 039 87 00 35**

GRB

ELETTROTECNICA S.R.L.

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
20047 Brugherio (MI) – viale Lombardia, 300
tel & fax 039.2871061

Cesare Barzanò

Piante e Fiori



*Addobbi
Sponsali
Lavori
in Fiori Freschi
Assortimento
Piante
d'Ogni Genere*

**BRUGHERIO, via Dante 51
tel 039 870 152**

AUTOSCUOLA AGENZIA TRE RE



Patenti categorie A B C D E

Pratiche auto

Corsi computerizzati

Conferme di validità

Medico in sede

Duplicati e conversioni patenti

Brugherio - via Tre Re 31 tel 039 87 93 64

Cologno Monzese - corso Roma 97 tel 02 253 17 55

San Maurizio - via C. Battisti 15 tel 02 27 3048 20

Festa per i matrimoni

Momenti di gioia fraterna per quanti hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio domenica 25 gennaio. Le immagini spiegano meglio delle parole la gratitudine per gli anni vissuti insieme: la Messa per ringraziare il Signore e un pranzo per vivere insieme agli altri un momento così importante.

I festeggiati

1° anno

- Manzoni Emilio e Visini Francesca
- Passoni Angelo e Radaelli Barbara
- Fumagalli Daniele e Bosio Laura
- Barbieri Luigi Robertazzi Arcangela

5° anno

- Zardoni Giuseppe e Teruzzi Angela
- Zardoni Cristian e Sangalli Elisabetta
- Pasilino G. e Chirico Monica

10° anno

- Polvara Paolo e Assi Cinzia
- Gatti Danilo e Pastori Simona
- Mariani Matteo e Cali Stefania

15° anno

- Sangalli Pietro e Vimercati Antonella
- Tassinari Paolo e Colombo Manuela
- Zanini Roberto e Monti Marilena

20° anno

- Bestetti Alberto e Sangalli Pinuccia
- Meroni Giuseppe e Schiro Paola

25° anno

- Sala Angelo e Pessina Maristella
- Sangalli Angelo e Bestetti Giuseppina
- Gironi Luciano e Galbiati Rita
- Ghezzi Giancarlo e Mombelli Luisa
- Illarietti Franco e Fumagalli Graziella
- Gagliardi Zaverio e Beretta Maria E.
- Manzoni Maurilio e Sangalli Daniela
- Oriani Ernesto e Pirola Antonella
- Pace Vincenzo e Ciramma Maria

30° anno

- Porcellini Adriano e Sala Regina

35° anno

- Stella Lino e Barzanò Angela
- Robertazzi Vito A. e Micera Maria

40° anno

- Sangalli Felice e Cerizza Renata
- Casati Giuseppe e Teruzzi Maria Rosa
- Brambilla Ernesto e Lovo Bruna
- Caloni Adriano e Pozzebon Maria
- Villa Lino e Cortiana Franca
- Pastorelli Vincenzo e Frontuto Rosa

45° anno

- Sirtori Paolo e Barzanò Rosa
- Lombardi Savino e Colombo Angela
- Villa Giuseppe e Erbizioni Livia

50° anno

- Colombo Giancarlo e Brivio Maria B.
- Bernardini Ausilio e Giannotti Marisa
- Della Monica F. e Barbarulo Maria
- Sardi Ambrogio e Zucchetti Giuliana
- Sdravato Massimo e De Luca Angelina
- Rossi Angelo e Piazza Teresa
- Teruzzi Giovanni e Manzoni Maria
- Raffaini Angela e Aceti Giuseppa

55° anno

- Perego Angelo e Airoidi Livia
- Bassani Federico e Rech Antonia



Fotografia di Stefano Checchetto

Parte la settimana eucaristica, occasione di evangelizzazione

La parrocchia di san Bartolomeo celebra da giovedì 5 a domenica 8 febbraio la "settimana eucaristica", le antiche "quarantore" che esprimono il desiderio della comunità di porre al centro il sacramento della comunione e la presenza di Gesù eucaristico. «L'eucarestia» ha detto il Papa «è fonte e culmine di tutta l'evangelizzazione», segno della comunità che si raduna ogni domenica ha specificato il cardinale Dionigi Tettamanzi nel suo programma pastorale "Mi sarete testimoni". Dall'eucarestia ha scritto infatti il cardinale «la Chiesa trae la forza spirituale per compiere la sua missione. Dove c'è l'eucarestia c'è la Chiesa nella sua identità. Essa rivela la legge fondamentale della missione: condividere l'amore del Padre nei confronti degli uomini».

Proprio per esprimere questa dimensione comunitaria e il desiderio di renderne partecipi tutti i fedeli, la settimana eucaristica prevede numerose iniziative pensate per le diverse categorie di credenti.

Qui accanto presentiamo le principali.

Per i Gruppi

Le giornate eucaristiche inizieranno, come in tutti i giorni feriali, con la S. Messa delle 7 seguita dalla celebrazione delle Lodi. Dopo la S. Messa delle 8.30 sarà possibile restare in silenzio davanti all'eucarestia fino alle ore 11.

Alle 15, invece, l'adorazione sarà guidata da alcuni gruppi: per la giornata di giovedì 5 saranno presenti il Movimento terza età, il Gruppo vedove e quello Ora di guardia, mentre venerdì 6 ci saranno San Vincenzo ed Unitalsi.

I bambini del catechismo parteciperanno con le loro educatrici secondo modalità proprie scelte da ogni singolo gruppo.

Il tema proposto per l'adorazione comunitaria di giovedì e venerdì sera sarà la preghiera, guideranno l'adorazione alle 20.45, la commissione Liturgia e Preghiera (giovedì) e i Gruppi di ascolto venerdì.

"Eucarestia e carità" sarà invece il tema centrale della giornata di sabato, quando l'adorazione delle 17 vedrà la partecipazione di Brughiero Oltremare.

Spazi per l'adorazione personale sono, ogni giorno, quelli dalle alle 11 e dalle 16 alle 18.

Un sabato sera diverso

Adolescenti, giovani e diciottenni sono attesi per la serata di sabato 7 quando si pregherà tutti insieme con lo stile di Taizé; chi vorrà potrà fermarsi alla veglia notturna che inizierà alle 21.30

per terminare alle 7 di domenica, basta aderire scrivendo il proprio nome sul cartellone appeso in fondo alla chiesa parrocchiale e al bar dell'oratorio.

Domenica: il giorno della mensa eucaristica

"Io sono la luce del mondo - eucarestia ed evangelizzazione - è il tema che accompagnerà l'ultima delle giornate eucaristiche 2004. Domenica alle 10 ci sarà la celebrazione eucaristica solenne mentre

alle 15 l'adorazione sarà proposta ai ragazzi dell'oratorio ed ai loro educatori, sempre in chiesa parrocchiale. Alle 16 è in programma l'adorazione per gli adulti con la benedizione e la riposizione.



Il servizio dei volontari al "Bosco in città"

Si intensifica l'impegno del Gruppo di caritativa della Parrocchia di San Paolo nella casa di riposo del Bosco in città. Le linee guida e il significato per cui, fin dall'apertura della casa di riposo (all'inizio del 2003) alcune persone hanno portato la loro testimonianza nel Bosco in città, sono state indicate dal parroco, don Gianni Calchi Novati: "La nostra presenza è il riconoscimento e l'affermazione di un Altro: Gesù ha amato noi e ama ciascuno di noi ed è sempre presente ovunque noi siamo e facciamo. Da questo nasce il nostro voler bene agli altri e nella fattispecie agli ospiti della casa di riposo, cercando di riconoscere in ciascuno di loro il volto di Gesù."

Il gruppo di caritativa opera dal lunedì al sabato, giorno in cui alle 16 si celebra la S. Messa. Il gruppo di San Paolo assicura una presenza dalle 14,30 alle 17,30, con una turnazione settimanale che vede impegnati una settantina di volontari.

Ogni giorno i volontari collaborano alle attività culturali, di intrattenimento e di laboratorio mentre alle 16,45 è prevista, per chi lo desidera, la recita del Rosario.

Chi vuole collaborare con i volontari può mettersi in contatto con il responsabile del gruppo caritativa San Paolo, Armando Ravasi, telefonando al numero 039 287 16 00 oppure 339 664 74 98.

Armando Ravasi

È IL PRIMO PRETE MONZESE ELEVATO AGLI ALTARI

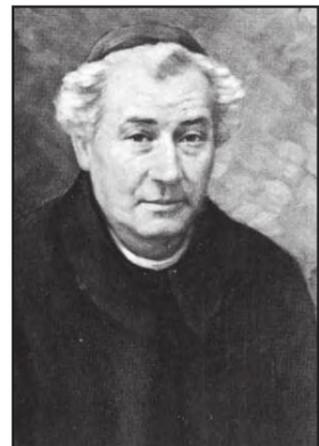
Luigi Talamoni presto beato

C'è attesa a Monza per la visita del cardinale Dionigi Tettamanzi che oggi, sabato 31 gennaio alle 18 celebrerà in duomo una messa in ricordo di don Luigi Talamoni (1848 - 1926). Il fermento deriva dal fatto che l'Arcivescovo al termine della celebrazione annuncerà la data della beatificazione del sacerdote monzese, che il Papa Giovanni Paolo II ha stabilito di elevare agli altari.

«La messa nell'anniversario della morte di don Luigi Talamoni è sempre molto partecipata» spiega l'arciprete del duomo, monsignor Leopoldo Gariboldi, «per quest'anno è prevista una vera e propria folla».

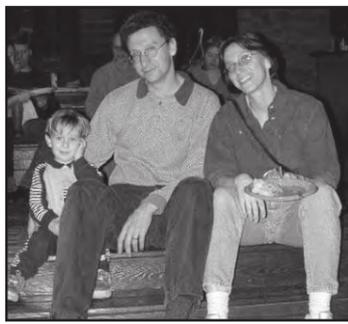
Figura a tutto tondo quella di monsignor Talamoni: impegnato nell'educazione dei giovani all'oratorio del Carrotilolo di padre Villorosi, confessore del duomo, fondatore di iniziative di carità, per un lungo periodo ricopri anche l'incarico di consigliere comunale.

La beatificazione dovrebbe avverire a Roma in primavera.



Paolo Rappellino

I vescovi: «Senza figli non c'è futuro»



Il 1° febbraio si celebra in tutt'Italia la Giornata per la vita. La Conferenza episcopale italiana per l'edizione di quest'anno ha stabilito di mettere a tema la generazione dei figli e la loro educazione. "Nel loro messaggio i vescovi evidenziano quanto l'apertura alla vita sia un segno di positività per ogni civiltà e società" spiega don Silvano Caccia, responsabile del Servizio diocesano per la famiglia di Milano. "Il tema dell'apertura alla vita" chiarisce il sacerdote "è collegato con il nostro futuro, con il rispetto dei diritti, con la generosità, con l'ospitalità degli altri (a partire da un bambino concepito...), con una concezione cioè che vede la vita come dono di Dio". Don Caccia sottolinea che "una riflessione sull'apertura alla

vita non può non prendere in considerazione anche le condizioni concrete in cui essa si realizza e sono condizioni legate alla cultura, all'economia, alla politica" che devono rendere possibile alle famiglie di avere un lavoro, una casa, un'assistenza sanitaria. A Brugherio gli animatori della locale sezione del Movimento per la vita hanno organizzato l'iniziativa "Un fiore per la vita" che con la vendita di piantine di primule davanti alle tre parrocchie sosterrà il Centro aiuto alla vita della clinica Mangiagalli di Milano. [P.R.]

Il servizio è presente sul nostro territorio dal 1996 "Madre segreta" contro l'abbandono

L'attesa e la futura nascita di un bambino a volte possono essere vissute con molto disagio dalla madre in difficoltà nell'affrontare il futuro. In situazioni così difficili una donna spesso si chiude nel silenzio e le sembra impossibile ricevere comprensione e aiuto. Per evitare il rischio che la donna sia costretta a ricorrere a decisioni estreme quali l'aborto o l'abbandono del figlio, nel nostro Paese esistono leggi apposite e sono stati creati dei servizi a sostegno della famiglia.



Tra questi servizi "Madre segreta" è stato istituito nel 1996 dalla Provincia di Milano e aiuta le madri che pensano di non riconoscere il neonato sostenendole nel difficile percorso dalla

gravidanza al parto e oltre. Per qualsiasi informazione su questo servizio ci si può rivolgere in viale Piceno, 60 20129 Milano o si può telefonare allo 02.77403451 (dalle 9 alle 17 dal lunedì al giovedì e dalle 9 alle 13 il venerdì). È stato istituito anche un numero verde per le donne in difficoltà 800.400.400 (più di 3000 chiamate l'anno) che si propone di offrire informazioni sui diritti e sulle risorse per la madre e per il bambino orientando nella rete dei servizi verso operatori dei consultori, servizi sociali, ospedali e verso le organizzazioni di volontariato per dare l'opportunità di progettare con il bambino o far conoscere la possibilità legale di non riconoscerlo. La mail è: madre_segreta@provincia.milano.it [A.B.]

L'iniziativa permette l'adozione a distanza dei bimbi Progetto Gemma, un'aiuto vero

"Progetto Gemma", attivo dal 1994 ha contribuito ad aiutare migliaia di mamme in attesa che versavano in condizioni di difficoltà. L'iniziativa è proposta dal Movimento per la Vita, che attraverso i Centri di Aiuto alla Vita (nella nostra diocesi sono 24) si occupa di realizzare un collegamento tra le mamme più bisognose e coloro che desiderano aiutarle. Chi vuole aderire in concreto "adotta" una mamma e il suo bambino per 18 mesi, sia durante la gravidanza che nei primi mesi di vita versando al Centro di Aiuto alla Vita che fa da intermediario un contributo minimo di 160 euro per di-

ciotto mensilità. L'impegno economico risulta grande per un singolo nucleo familiare ma non impossibile se ci si mette insieme. La giornata di domenica 1° febbraio può essere l'occasione per dare sostegno a questa iniziativa: una volta raccolta la quota ci si può rivolgere a "Vita Nova-Centro Adozione Prenatale" in via Tonezza 3 a Milano. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 02.48702890 o al numero verde 8008-13000 oppure mandare un fax allo 02.48705429. [A.B.]

Centro di Aiuto alla Vita
in via Oberdan 28

Presenti da 25 anni a Brugherio

Senza figli non c'è futuro" è il tema indicato dai vescovi italiani per la giornata della Vita 2004. A volte sembra invece che sia vero il contrario; sembra che per avere un futuro, per non perdere la possibilità di costruire il proprio progetto di vita, sia necessario rinunciare ai figli, magari a un figlio già in arrivo.

Il Centro di Aiuto alla Vita è una forma di volontariato a servizio delle donne e delle coppie che sono in difficoltà a motivo di un figlio che è in arrivo, che pensano per questo di ricorrere all'aborto. Il compito dei volontari del Centro è attuare la prevenzione dell'aborto, aiutare la donna e la coppia a trovare soluzioni alternative. E' presente anche nella nostra città da circa vent'anni. Ha sede nella "Casa di Marta e Maria" in via Oberdan n 28, raggiungibile anche per telefono allo 039 881541. Oggi certo soffre di "scarsa visibilità". Si regge sulla collaborazione di pochi volontari (nemmeno una decina) e da tempo non ha una capacità di "presenza pubblica". E allora? Il problema dell'aborto e della difesa del valore della vita è decisivo per la Chiesa e per la società intera.

Nel 1978, nella Istruzione Pastorale del Cei su "La Comunità Cristiana e l'accoglienza alla Vita nascente" i vescovi italiani scrivevano: "La comunità cristiana non può affatto chiudere gli occhi davanti alla tristissima realtà dell'aborto. Di fronte a problemi tanto gravi i cristiani non possono rifugiarsi in atteggiamenti di fatalismo rassegnato o di sterile allarmismo, e neppure possono esaurire il loro impegno nel condannare a parole l'ingiustizia di questa legge. Sono chiamati piuttosto ad assumere più ampie e positive responsabilità di accoglienza e di servizio della vita umana nascente".

Giovanni Paolo II ha iniziato la sua Enciclica "Evangelium Vitae" (pubblicata nel 1995) con queste parole: "Il Vangelo della Vita sta al cuore del messaggio di Gesù. Accolto ogni giorno dalla Chiesa con amore esso va annunciato con coraggiosa fedeltà come buona novella a tutti gli uomini di ogni epoca e cultura".

Si tratta di proporre momenti di riflessione sul valore della vita sempre, sul modo di vivere la sessualità e la procreazione responsabile in modo profondamente umano. Si tratta di costruire un "percorso di speranza" fatto di aiuto concreto per le donne e le coppie che non riescono, da sole, ad affrontare la prospettiva di una gravidanza e della nascita di un figlio. È molto poco quello che abbiamo fatto in vent'anni. Sono tantissimi i motivi per continuare il lavoro. E per chiedere a tutte le persone interessate di darci una mano.

A nome dei Volontari del Centro di Aiuto alla Vita
Dario Beretta

L'ANGOLO MISSIONARIO SUOR SAVERIA MENNI

In Argentina per superare la crisi dopo tre anni di difficoltà notevoli

L'esperienza di Suor Saveria Menni in un momento di grave difficoltà per il paese

L'Argentina in questi ultimi tre anni ha vissuto una drammatica crisi socio-economica. La svalutazione del peso (deprezzato di più del 65 per cento rispetto al dollaro) a fine 2001 ha portato più della metà della popolazione (36 milioni di abitanti) al di sotto della soglia di povertà. Tra le zone che maggiormente hanno sofferto, ci sono quelle a nord ovest di Buenos Aires vicino alle Ande. Nell'autunno 2002 fecero scalpore le immagini dei bambini denutriti nella regione di Tucuman.

A Santiago del Estero, capitale dell'omonimo stato ai piedi delle Ande tra il Chaco e la Pampas, opera Suor Saveria Menni, docente di antropologia cristiana all'Università della città. Nel 1984 con un gruppo di studenti, Suor Saveria, ha creato la fondazione "Casa della Gioventù", una comunità laicale al servizio della Chiesa. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di essere presenti dove si incontrano i giovani (comunità ecclesiale, lavoro, centri culturali, centri ricreativi, tempo libero, comunicazioni sociali, turismo giovanile) per svilupparne la creatività e la coscienza della loro dignità umana.

Lo spirito di libertà, allegria, solida-

rietà e partecipazione, ha portato il gruppo in questi vent'anni a crescere in varie direzioni. Dai primi incontri, i giovani di Santiago, ognuno con la propria responsabilità hanno costruito asili, scuole elementari e professionali, centri socio sanitari e una cooperativa produttrice di miele, che vende soprattutto in Italia utilizzando impianti realizzati anche dalla ditta Bertuzzi di Brugherio. Oggi la "Casa della gioventù" è presente anche in Brasile, Uruguay, Perù e Bolivia con scuole e centri sanitari. In ognuna di esse i giovani cercano di conoscere la realtà sociale locale per rivitalizzarne la cultura e le esperienze indigene. Particolare attenzione viene dedicata alla formazione umana e professionale, come mezzo di realizzazione personale e di accrescimento comunitario. Il centro, però, è la Preghiera, in modo che vivendo un'esperienza di servizio e d'incontro, i giovani possano aprirsi alla solidarietà. Suor Saveria attualmente è in Italia presso la sua congregazione delle Suore Dorotee di Cemmo (Centro Asteria di Milano). Il suo esempio e la sua gioia di vivere, danno speranza ai santaguegni ed agli altri giovani sudamericani di credere in futuro nel proprio paese e non in America o in Europa.

Roberto Gallon

SAN PAOLO

Festa della famiglia

In occasione della Festa della famiglia celebrata in tutta la Diocesi di Milano, sabato 24 e domenica 25, anche alla parrocchia San Paolo si sono svolti diversi momenti dedicati alla vita matrimoniale. Sabato pomeriggio quasi 180 persone hanno potuto ascoltare la testimonianza dei coniugi Bottini di Milano, Dora e Claudio (26 anni di matrimonio), ai quali è stato chiesto di raccontare la loro esperienza di cristiani sul seguente tema: "Dio chiama te per cambiare il mondo: cosa vuol dire per due che sono sposati, che hanno dei figli, che vivono una vita normale?". La loro testimonianza ci ha fatto vedere che "la presenza del Signore che accompagna la nostra vita", non è una frase bella, ma astratta; è invece il massimo della concretezza che si traduce nel fascino di un abbraccio grande e di una compagnia di persone in carne e ossa realmente incontrabili dentro dei fatti umani.

Domenica 25, la Messa delle ore 11, dedicata alla famiglia, è stata allietata dal coro dei bambini. Dopo la celebrazione, come è ormai consuetudine, la Parrocchia ha festeggiato gli anniversari "rotondi" - 1 anno di matrimonio, 5 anni, 10 anni, sopra i 50 anni tutti gli anniversari - con un pranzo insieme. Erano presenti più di 40 coppie di sposi: per ben due tra queste ricorre quest'anno il 57° anniversario di matrimonio. Il momento conviviale è stato il naturale proseguimento delle riflessioni del sabato pomeriggio e i presenti hanno potuto sperimentare che con la grazia di Cristo cambiare il mondo può iniziare da un gesto semplice come la gioia di mangiare insieme.

Alessandro Baro

NOI BRUGHERIO

Settimanale
in attesa
di registrazione
presso il Tribunale
di Monza

(tutta la documentazione
è stata presentata
il 10 dicembre 2003)

**Direttore
responsabile:**
Nino Ciravegna

Redazione:
Paolo Rappellino,
Francesca Missaglia,
Roberto Gallon,
Andrea Beraldi,
Silvia Del Beccaro,
Laura Raffa,
Donatella Zilla,
Laura Canova,
Francesco Brivio,
Davide Grieco,
Davide Grimoldi,
Alyoscia Teruzzi,
Paola Galbiati,
Antonello Gadda

Editore:
cooperativa
Radio Proposta,
via Italia 68, Brugherio
telefono 039 88 21 21
e-mail:
noibrugherio@virgilio.it
fax: 039 88 31 32

Pubblicità:
Bruno de Pascale
349 462 85 49

Stampa: Stem
via Brescia 22
Cernusco s/N (Mi)

TEATRO

Presto in scena il grande talento di Silvio Orlando

“Eduardo al Kursaal” ripercorre i primi anni dell’attività teatrale di Eduardo De Filippo, recuperandone cinque atti unici. E’ il dicembre 1931 quando i fratelli De Filippo sottoscrivono un breve contratto di soli sette giorni con il Cinema Teatro “Kursaal”, un locale frequentato dalla “Napoli bene”. I biglietti sono già disponibili presso il botteghino. Per info: 039.870181

CONSULTA OVEST

Corsi di disegno, uso dei colori e pittura

La Consulta Ovest organizza un corso di disegno e pittura che si terrà presso i locali di piazza Togliatti. Il corso si svolgerà con le seguenti modalità: copia dal vero, tecnica del chiaro-scuro (matita, carboncino), teoria del colore, osservazioni dell’uso del colore nella pittura figurativa ed astratta, realizzazione di opere ad olio. Per info: 349.7232577

FAMIGLIE

Quattro animali alla ricerca di una nuova vita

Domenica 1 febbraio andrà in scena lo spettacolo “I musicanti di Brema” di Giampiero Pizzol e Claudio Casadio. Tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm, lo spettacolo verrà realizzato dall’Accademia Perduta Romagna Teatri. “I musicanti di Brema” avrà luogo presso il Teatro San Giuseppe alle ore 16.00. Per info: 039.870181

LIBRI

20 anni di Cineforum con Paleari: le recensioni di 31 capolavori

“Il mio cinema” è il titolo della raccolta di trentuno recensioni di film proiettati al Cinecircolo Robert Bresson in oltre vent’anni di attività. Il critico-autore è Ubaldo Paleari, che ha deciso di “raccolgere le sparse membra” delle sue recensioni, come lui stesso sostiene nell’introduzione al volumetto. La raccolta riguarda opere cinematografiche prodotte nel periodo degli anni ‘70-‘90, da Bresson, Olmi, Kurosawa, Malles, Taviani. La pubblicazione è destinata ai soci del Cinecircolo che potranno ritirarla gratuitamente presso il Cinema nelle serate dedicate alla rassegna d’Essai.



Ritorna in città la Compagnia di Musazzi
Il dialetto conquista il teatro tra cortili, racconti e vacche



La Compagnia Legnanesse “Felice Musazzi”, unica erede del Teatro dell’omonimo fondatore, continua il fortunato percorso artistico proponendo al pubblico la vita, i costumi e le tradizioni dei cortili lombardi. Ringhiere che si arrotolano sui ballatoi, scale consunte dal saliscendi di generazioni, ogni porta una stanza, spesso l’unica. Il vicino è così vicino, che vive con te. Il cortile: la catasta dei “povercrist” sopravvissuti alle guerre, alle carestie, alle immigrazioni, alle industrie. Ecco su cosa si è sempre basato il Teatro del grande Musazzi, il quale, salendo sul palco, recitava abitualmente queste parole: “Sono Felice e non solo di essere Musazzi”... ed era

veramente una persona felice di far ridere la gente. Con le sue maschere “Teresa” e “Mabilia” (o meglio la strampalata Famiglia Colombo) ha fatto divertire la Lombardia e non solo. E’ stato proprio con “Chi vusa pusè la vaca l’è sua” che Felice Musazzi uscì dalla regione del Po e, chiamato da Garinei e Giovannini, debuttò a Roma al Teatro Sistina nel 1970. Oggi, la Compagnia riporta in scena questo spettacolo in chiave moderna. Il primo tempo si apre con la Teresa che sogna di essere Eva, la quale, con Adamo-Giovanni, tiene testa anche all’Arcangelo Gabriele e crede di essere nel paradiso terrestre... Ma si è solo addormentata in un bosco dove si è recata con Giovanni, Mabilia e

tutte le donne del cortile. Anche la Mabilia sogna di essere una star del varietà e di scendere le scale come Wanda Osiris. Ma torniamo alla realtà: la fabbrica chiude e tutte vanno in Lomellina, a lavorare nelle risaie dove, fra riso, zanzare e canti, si sogna di viaggiare con la fantasia in paesi lontani. Dopo un breve intervallo riprende il secondo tempo, in cui la Mabilia ha avuto una grossa delusione d’amore e per dimenticare mangia e ingrassa fino a scoppiare... Ma lei continua a sognare di essere la soubrette di un grande varietà. Il cortile è in fermento e la Teresa comincia a fare i miracoli. Praticamente, è diventata una santona, mentre la Mabilia inizia a ricevere i pellegrini che arrivano da tutta la zona.

Dopo Felice Musazzi si pensava che nessuno potesse più interpretare i suoi personaggi semplici, genuini e mai volgari, finché Antonio Provasio (l’attuale Teresa) ed Enrico Dalceri (la Mabilia), che per anni avevano fatto parte della Compagnia Teatrale, sono diventate le nuove interpreti e, insieme alla figlia Sandra Musazzi (Direttore Artistico), riportano in scena lo spirito dei cortili lombardi, così come lo intendeva lui, Felice Musazzi.

Silvia Del Beccaro

Per informazioni:
Teatro San Giuseppe
Botteghino: (tel.) 039.870181
e-mail : info@sangiuseppeonline.it



Musica e gruppi emergenti nella nostra città
Nasce la rubrica “Live in NoiBrugherio”

La musica autoprodotta (cosiddetta underground), un po’ schiacciata dal panorama commerciale e dal grande business, ha comunque una folta schiera di partecipanti e di gruppi che la vedono protagonista. Da anni a Brugherio si cerca di mettere in evidenza questi gruppi, con manifestazioni come “Broostock” e “Notte rock” (per un anno), per dare la possibilità di farsi conoscere a chi non ha ancora un programma concerti definito; allo stesso tempo è un’occasione per cominciare ad accostarsi ai gruppi minori brugheresi. Anche NoiBrugherio vuole riprendere questa iniziativa (fondata nel 1993 da Radio

Proposta), presentando periodicamente un gruppo di Brugherio o dei più vicini comuni limitrofi. Vi invitiamo dunque a spedirci il materiale di vostra produzione (supporto cd, musicassetta o vinile) ed una biografia/cronologia allegata. Noi ascolteremo il vostro materiale e lo inseriremo settimanalmente nella rubrica “Live in NoiBrugherio” nella pagina culturale e spettacolo del giornale.

Antonello Gadda

Spedire il materiale a:
Noi Brugherio, via Italia 68
20047 Brugherio (Mi)
e-mail: noibrugherio@virgilio.it



CINEMA S. GIUSEPPE

SEGRETI DI STATO

Giorno	Ora	Costo
Mercoledì 4 febbraio	21.00	3 euro (con tessera)
Giovedì 5 febbraio	21.00	5 euro (costo della tessera)
Venerdì 6 febbraio	21.00	

IL SIGNORE DEGLI ANELLI

Giorno	Ora	Costo
Sabato 7 febbraio	21.00	5 euro (intero)
Domenica 8 febbraio	15.30 - 21.00	3,5 euro (ridotto)

LA RECENSIONE DELLA SETTIMANA a cura della libreria Amicolibro

Gli adolescenti, chi sono costoro?

Il corpo che cambia, la scoperta della sessualità, il distacco dai genitori, la difesa della propria autonomia di giudizio, ma anche la voglia di identificarsi nel gruppo. Nessun’altra età va incontro a cambiamenti così radicali come l’adolescenza. Quante volte osservando vostro figlio adolescente vi siete detti “non lo riconosco più! Prima era... Adesso è”?

Questo libro esorta i genitori a non rinunciare a capire i figli adolescenti. La miscela dell’adolescenza, per non diventare esplosiva, richiede però agli adulti la coerenza dell’esempio e della guida, unita al calore dell’attenzione e del rispetto.

L’autore Augusto Palmonari insegna psicologia sociale nell’università di Bologna. Questo libro fa parte della collana “farsi un’idea” edita dalla casa editrice Il Mulino ed è stata ideata per aiutare il lettore ad orientarsi.

il Mulino Farsi un’idea 07

Augusto Palmonari
Gli adolescenti

Né adulti, né bambini, alla ricerca della propria identità

Voi Risparmiate...



Conto Amico

Libretto Sorriso



Per ogni conto e libretto aperti la Bcc di Carugate verserà 1 Euro al mese in favore del progetto "Colorando la Speranza" promosso dall'Associazione *Amici dei Bambini* in sostegno dei bambini della Romania

Filiale di Brugherio - Centro Comm. Kennedy - Tel.039/28.95.91

**Noi facciamo
beneficienza!**



Banca di
Credito Cooperativo
di Carugate

studiosardi	INIZIATIVE IMMOBILIARI
	BRUGHERIO V. OBERDAN N.1 TEL. 039 870748



Libreria



Amicolibro

Via Italia, 62 BRUGHERIO (Mi)

Tel./Fax. 039/2142438

- Narrativa, saggistica
- Oggetti religiosi: rosari, crocefissi, icone, idee regalo per battesimi, matrimoni e ricorrenze
- L'angolo dei ragazzi: narrativa, atlanti, prime letture ecc... da 0 a 15 anni
- VHS, CD musica classica e leggera